ESERCIZIO 2013

RELAZIONE MORALE

L'attività svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2013 è stata caratterizzata dall'avvio della ristrutturazione organizzativa e alla revisione e messa a punto dell'intera attività. L'esercizio, pur impegnativo e oneroso per il sovrapporsi dell'organizzazione precedente alla nuova per un periodo di oltre 3 mesi, ha comunque determinato un risultato lievemente positivo. L'aggravio gestionale per il sovrapporsi delle organizzazioni, vecchia e nuova per 3 mesi, ha determinato un maggior costo di circa 25.000 €. Però il ricevimento del lascito Giusi Steffè di 40.000 € ha ampiamente compensato l'onere consentendo di chiudere l'esercizio in modo positivo. Peraltro le varie donazioni e contributi, ivi compresi quelli relativi alla Convenzione con il Comune hanno registrato solo una flessione del 4,5% sull'anno precedente.

In ordine alle accoglienza, si è registrata la lenta ripresa della funzionalità di via Valussi, ferma per parte del 2012 per ristrutturazione, e la piena funzione della Convenzione con il Comune sul disagio sociale. A tal proposito va detto che la Fondazione è stata chiesta di accogliere anche una famiglia di 3 persone ma senza il contributo della Convenzione che sarebbe giunto in seguito secondo le possibilità del bilancio comunale, aiuto che la Fondazione ha dato senza ancora che le persone siano rientrate nella Convenzione e che nei risultati finora si riflette come onere netto della Fondazione.

I dati statistici dell'accoglienza relativa a bambini malati evidenziano:

2012		**2013**	
Ospiti		Ospiti	
Pazienti	46	Pazienti	39
Familiari	63	Familiari	55
TOTALE	109	TOTALE	94
Giorni presenza	13.891	Giorni presenza	11.650
media presenza/ospite giorni	127	media presenza/ospite giorni	124
media giornaliera ospiti	38	media giornaliera ospiti	32

Per la Convenzione con il Comune l’accoglienza è stata la seguente:

2012		**2013**	
Persone	19	Persone	26
Giornate	6.000	giornate	7.900

Il contributo del Comune per l’attività è appena sufficiente a compensare le spese di gestione.

Come detto la Fondazione dà assistenza anche ad altri nuclei familiari fuori convenzione, una famiglia di 3 persone e un singolo richiedente asilo che non figurano nella tabella sopra riportata, e ciò su richiesta da parte di vari organismi pubblici.

Infine la Fondazione assiste con interventi non continuativi famiglie di ex assistiti che sono rimaste sul territorio regionale e che vengono seguiti da volontari. Nell’esercizio lo sforzo della Fondazione è stato particolarmente significativo investendo in detto segmento oltre 20.000 €.

Nonostante l’acuirsi dell’emergenza economica che ha colpito le famiglie italiane e che ha continuato ad avere una ripercussione negativa anche sull’ apporto dei tanti sostenitori che tramite elargizioni, donazioni e contributi straordinari che ci hanno permesso negli anni passati di svolgere le nostre attività, va detto che la solidarietà non è venuta meno e che registriamo, a livello complessivo, solo una lieve flessione del 5% rispetto all’esercizio passato.

Tale risultato non deve illudere, sia per il permanere della grave crisi che per le sempre maggiori richieste di intervento che vengono alla Fondazione dalle più varie fonti. Bisogna esser pronti a resistere nei prossimi tempi che si preannunciano ancora molto difficili.

Il nuovo Consiglio ha perfezionato la linea del rinnovamento, modificando l’organizzazione, definendo accordi (convenzione con il Burlo e contatti con varie associazioni) e procedendo a rivisitare e contenere la spesa (tra le varie azioni va visto anche il cambio di sede con la sottoscrizione del contratto di affitto molto meno oneroso del precedente).

Nell’esercizio è stata inaugurata la nuova sede amministrativa di via Roma 28 in un locale preso in affitto ed in cui hanno sede la segreteria amministrativa, la segreteria operativa e la Presidenza. I locali sono solo della Fondazione ed è un notevole miglioramento rispetto a prima in cui la sede era presso i locali di una società terza. Inoltre, è stata avviata la ristrutturazione della terza casa di accoglienza di via Chiadino 7 inaugurata il 28 gennaio 2014.

Anche il centro di raccolta di via Valdirivo è stato ammodernato e reso più funzionale con una responsabilità di gestione individuata.

Quanto all’attività del 2013 va così riassunta.

Accoglienza

Per quanto concerne l’**accoglienza**, si rimanda ai dati della tabella sopra evidenziata che pone anche un raffronto con il 2012. L’accoglienza, di cui la Fondazione si fa carico, è parte di un programma definito e articolato di interventi specialistici, di cure post-intervento e di controlli periodici, per i quali risulta preziosa la collaborazione e la sinergia con Istituti specializzati; la struttura del Burlo Garofolo anche nel 2013 è stata punto di riferimento collaudato e costante ma, occorre ricordare, che anche altri Ospedali italiani hanno concorso al risultato.

Sempre feconda la cooperazione con associazioni attive nell’ambito dell’assistenza, quali l’AGMEN e la CARITAS. Occorre porre in massima evidenza come il collegamento con “L’ Associazione dei Bambini del Danubio” e con la venezuelana “ Fundacion par el Trasplante de Médula Osea” abbia rappresentato un supporto imprescindibile con l’accollo diretto dei rilevanti esborsi necessari agli interventi specialistici, soprattutto in un periodo come l’attuale nel quale da parte degli enti pubblici non viene offerta alcuna copertura economica per le cure mediche di bambini extracomunitari.

Nel corso dell’anno 2013 abbiamo inoltre ospitato presso le nostre case di accoglienza una media di 6 famiglie in temporanea difficoltà e 6 persone singole (di cui un minore affidato) sia nelle nostre strutture sia in alloggi presi in affitto e pagati dalla Fondazione per un totale di 26 persone. A copertura delle spese sostenute in questo ambito (tra le quali rientrano vitto, alloggio - affitto se strutture esterne alla Fondazione -, cura, utenze e spese scolastiche) è stata stipulata una convenzione con il Comune di Trieste che ci riconosce un importo giornaliero pro capite di € 21,42 a fronte della nostra disponibilità ad accogliere ed assistere famiglie con bambini in

stato di bisogno per un numero base circa di 20 persone. Tale convenzione è entrata in vigore dal mese di febbraio 2012. Anche nel 2013 la Convenzione è stata in vigore e abbiamo assistito un numero di persone e per un numero di giornate superiore del 30% a quelle del 2012.

Le nuove funzioni definite dal CDA ha portato in casi gravi di lutti (due che si sono verificati nel 2013) ad un assistenza alle famiglie di carattere professionale e di grande aiuto alle persone colpite dal lutto.

Progetti estero

La ristrutturazione ha determinato una rivisitazione dei progetti all’estero. Il nuovo CDA ha eleminato alcune collaborazioni che non davano alcun ritorno operativo. Inoltre, è stato deciso di cessare la partecipazione al network Guariamoli con hub in Kosovo, in quanto non era definito il ruolo della Fondazione, restando a disposizione, peraltro, per accogliere i casi che Guariamoli ci avesse sottoposto. Al momento non vi sono iniziative all’estero. Il nuovo CDA ha in corso di valutazione collaborazioni importanti con soggetti che operano all’estero (es. CUAMM di Padova) per un’operatività sempre maggiore.

Manifestazioni ed eventi

La presenza della Fondazione è sempre attiva in manifestazioni ed eventi. Oltre alla consueta edizione del Premio Luchetta, che rappresenta senz’altro l’occasione più importante di sensibilizzazione a livello nazionale ed internazionale ed è diventata manifestazione di interesse regionale definita in legge per i suoi contenuti culturali che si stanno elevando sempre più, la Fondazione è stata attiva e presente in vari istituti scolastici ed ha partecipato a manifestazioni di carattere letterario e musicale. Ha avuto l’opportunità di illustrare la propria attività in riunioni conviviali del Rotary, del Lions e di altri Club Service ed è stata oggetto di particolare sensibilità da parte di offerenti in occasioni di manifestazioni culturali e sportive. Circa gli eventi ricorrenti, anche nel 2013 ha partecipato al Congresso di Ginecologia, alla Barcolana, etc. Si segnala il sempre rilevante apporto di San Nicolò in moto e le due manifestazioni annuali da questi organizzate , una in luglio ed una in dicembre che sono sempre stato fonte di risorse ma anche di tanto calore ed emozione.

Volontari

Nel corso del 2013 la Fondazione ha potuto contare sulla disponibilità regolare e sulla dedizione di circa 30 volontari, dei quali alcuni con impegno quotidiano. Inoltre, gravitano attorno alla Fondazione altrettanti volontari con impegno saltuario. Un nucleo solido si occupa dei trasferimenti da e per ospedale Burlo Garofalo e dei trasporti ad altri ospedali nazionali e per i collegamenti con gli aereoporti, facendosi carico, con sensibilità e con competenza, di ogni incombenza relativa all'accoglienza ed alla cura dei piccoli malati. Altri volontari, anche consolidati, si occupano della gestione del negozio/centro di raccolta di via Valdirivo. E altri, sotto la direzione delle responsabili delle case, coadiuvano nell'accoglienza e nell'organizzazione del vivere quotidiano. Inoltre, altri volontari garantiscono presenza e partecipazione agli eventi.

Lavoratori di pubblica utilità

La Fondazione ha una Convenzione con il Tribunale di Trieste per essere luogo dove scontare, con attività gratuita e regolare, pene alternative. Numerosi sono questi lavoratori ed il loro impegno spesso è di vero aiuto alle attività della Fondazione. Sono coordinati dall'ufficio di via Roma che definisce con la persona attività, tempi di espletamento e luoghi di intervento. E' un'attività molto apprezzata dagli interessati e dal Tribunale ed utile per la Fondazione.

Conclusioni

Il 2013 è stato ancora un anno di crisi che si spera abbia raggiunto il punto più basso. Fare previsioni è molto difficile, perché siamo in una fase di transizione e servono conferme che soltanto il tempo potrà dare. Certo il 2013 è stato un anno intenso di ristrutturazione dell'organizzazione e dell'attività della Fondazione sia dal punto di vista dei servizi che dei costi. Crediamo di aver operato in modo efficace per consolidare la Fondazione su livelli più elevati di servizio e con una struttura che sia capace di affrontare i tempi difficili.

Il nuovo CDA sta operando con intensità per raggiungere tali obiettivi; il primo semestre del 2014 è stato impegnativo per l'attività di costante verifica del funzionamento dei vari settori e per una costante messa a punto della struttura. Il CDA quale unico detentore del potere decisionale della Fondazione è sempre stato presente nell'opera di miglioramento costante.

La Presidente